

LE TRE TENTAZIONI FONDAMENTALI DELLA VITA (quaresima 2010)

- **la prima, quella della sopravvivenza...del pane quotidiano**
(Luca, 4,3..) - "**Se tu sei Figlio di Dio, dà a questa pietra che diventi pane**"
Gesù gli rispose: "Sta scritto: l'uomo non vive solo di pane; ma di ogni parola di Dio".

- **la seconda, quella di fondare la propria vita sui soldi e sul potere**
(Luca, 4,7..) - "**Se ti prostrerai innanzi a me, tutti questi regni saranno tuoi**"
Gesù gli rispose: "Sta scritto: Adora il Signore Dio tuo e servi lui solo".

- **la terza, quella di mancanza di fiducia in Dio**
(Luca, 4,9..) - "**Buttati dal pinnacolo del Tempio, se sei figlio di Dio verranno i suoi angeli a proteggerti..**"
Gesù gli rispose: "Non tentare il Signore Dio tuo".

PREGHIERA

(a cori alterni)

1 - Padre, ascoltami: ascolta le incertezze del mio cuore.

Da tanto tempo Ti cerco. Da tanti anni, giorno dopo giorno, punto la mia vita su di Te. E vorrei conoscerTi, definirTi, possederTi.

Invece il gioco tra noi rimane sempre aperto. La scommessa non è mai definitiva. Domani dovrò ancora sceglierti, come oggi, come ieri.

Domani dovrò ancora rischiare, e il Tuo volto sarà ancora nascosto, le Tue vie segrete.

2 - Eppure il Tuo mistero mi parla e mi emoziona.

Sei Tu che hai creato l'universo. Sei Tu che muovi le galassie e fai germogliare i fili d'erba nei prati, che disegni le orbite delle stelle e reggi i passi dell'uomo, che spalanchi intorno a noi gli abissi degli spazi e incappucci di spuma le onde del mare.

1 - Mio Dio, se provo a pensarTi in silenzio: sei così grande che non esistono neppure né parole per raggiungerTi. Trabocchi al di là di ogni definizione e di ogni ricerca. Sfuggi e laceri le maglie della nostra piccola logica, straripi dagli argini faticosi delle nostre definizioni.

2 - Eppure ci sei padre. E io, creatura sperduta in un angolo di questo universo, io, più anonima di uno stelo in una prateria, confusa nella profondità del tempo, io ho fiducia di poterTi parlare, e che Tu riconosci la mia voce e il mio cuore, come riconosci ogni uomo e ogni donna, e mi ascolti.

1 - Ho fiducia che ci ami, e che sei dalla nostra parte, sempre.

Anche quando il Tuo silenzio è grande,

anche quando vorrei che Tu intervenessi e non intervieni,

anche quando un evento di male mi scandalizza e mi fa gridare contro di Te, anche allora voglio aver fiducia in Te, voglio scommettere ancora che Tu sei dalla nostra parte, mi affido a Te.

2 - Credo a questo Tuo amore quasi incredibile sulla parola di Gesù, l'uomo che hai costituito Tuo figlio, l'uomo che in tutta la sua vita, ogni giorno di più, nel suo parlare e nel suo agire, nel suo soffrire e morire per portare fino a noi la straordinaria notizia che Tu ci ami, ha rispecchiato in sé, ha manifestato, ha incarnato la Tua essenza di amore; l'uomo che Tu hai risollevato dalla morte, perchè tutti sapessimo che non è abbandonato chi ha sperato in Te.

1 - Da allora è cambiata la vita di ogni uomo e di ogni donna, perchè da allora ognuno di noi sa che i giorni che Tu ci hai contato finiranno in Te, come è sfociata in Te la vita di Gesù, e che oltre l'ombra, il dolore, la solitudine, la vecchiaia, l'agonia, ci sei Tu, Padre buono, che attiri a Te chi a Te si è abbandonato con la fiducia di un bambino.

2 - Di questa fiducia Ti chiedo il dono, Padre buono: fa' che mi accompagni, fa' che ci accompagni, per tutti i giorni che Tu ci hai assegnato.

Così sia.

Canto: È bello andar

LA PAROLA DI DIO

Luca 4, 1-13

¹Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano e fu condotto dallo Spirito nel deserto ²dove, per quaranta giorni, fu tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni; ma quando furono terminati ebbe fame. ³Allora il diavolo gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane". ⁴Gesù gli rispose: "Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo*". ⁵Il diavolo lo condusse in alto e, mostrandogli in un istante tutti i regni della terra, gli disse: ⁶"Ti darò tutta questa potenza e la gloria di questi regni, perché è stata messa nelle mie mani e io la do a chi voglio. ⁷Se ti prostri dinanzi a me tutto sarà tuo". ⁸Gesù gli rispose: "Sta scritto: *Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai, lui solo adorerai*". ⁹Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul pinnacolo del tempio e gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, buttati giù; ¹⁰sta scritto infatti:

*Ai suoi angeli darà ordine per te,
perché essi ti custodiscano;*

¹¹e anche:

*essi ti sosterranno con le mani,
perché il tuo piede non inciampi
in una pietra*".

¹²Gesù gli rispose: "È stato detto: *Non tenterai il Signore Dio tuo*". ¹³Dopo aver esaurito ogni specie di tentazione, il diavolo si allontanò da lui per ritornare al tempo fissato.

Matteo 6, 25-30

²⁵Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? ²⁶Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? ²⁷E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? ²⁸E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. ²⁹Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. ³⁰Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede?

Canto: Salmo 8

MEMORIA DELL'ULTIMA CENA

(si portano in tavola pane vino acqua e quant'altro la gioia di stare insieme ci ha suggerito)

T.-Ricordarci di Gesù, o Padre, non può essere una parola; non può essere nemmeno la ripetizione di un rito più o meno bello. Facciamo memoria di lui, solo se lo seguiamo nella vita, solo se facciamo nostre le sue scelte e le sue speranze. Ricordarci di Gesù, o Padre, fare questa memoria qui oggi significa tante piccole cose concrete nella vita di ogni giorno: vuol dire tenere in vita ed alimentare tutti i frammenti e le fiammelle di speranza e di gioia nei quartieri nei posti di lavoro, ovunque c'è un po' di futuro in gestazione.

T.- Gesù, quando ormai la congiura dei capi del popolo e dei sacerdoti stava per farlo fuori, volle ancora sedere a mensa con i dodici. Allora, mentre i giudei si accingevano a celebrare la festa di Pasqua, prese il



(si spezza il pane e lo si distribuisce)

Canto: Imagine

PREGHIERE, INTENZIONI, NOTIZIE ...

PADRE NOSTRO

Pres. Ass. Quando pregate non usate tante parole come fanno i pagani: essi pensano che a forza di parlare Dio finirà per ascoltarli. Voi non fate come loro, perché il vostro Padre sa di che cosa avete bisogno, prima ancora che glielo domandiate. Dunque pregate così:

(prendendoci per mano)

MADRE E PADRE NOSTRO,

che sei nei cieli,
sia santificato il Tuo nome,
venga il Tuo regno,
sia fatta la Tua volontà,
come in cielo, così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi in nostri debiti,
come noi li rimettiamo ai nostri debitori.
Non ci lasciar soccombere nella sfiducia in Te,
ma liberaci dal male.
Tuo è il regno, Tua è la potenza e la gloria nei secoli.

E' BELLO ANDAR

per le vie del mondo e poi scoprire te
nascosto in ogni cuor.
E veder che ogni mattina tu
ci fai rinascere e fino a sera
sei vicino nella gioia e nel dolor.

**Grazie perché sei con me,
grazie perché se ci amiamo
rimani con noi. (2 volte)**

che ci parla delle grandi cose
fatte dalla tua bontà.

della tua vita, fatto per conoscere
in te il mistero della Trinità.

**Grazie perché sei con me,
grazie perché se ci amiamo
rimani con noi. (2 volte)**

portando a tutto il mondo

Uscire e per le vie cantare
che abbiamo un padre solo e tutti quanti
siamo figli veri nati dal Signor.

**Grazie perché sei con me,
grazie perché se ci amiamo
rimani con noi. (2 volte)**

SALMO 8

Come splende, Signore Dio nostro,
il tuo nome su tutta la terra:
la bellezza tua voglio cantare,
essa riempie i cieli immensi.

Dalla bocca di bimbi e lattanti
liberare tu ami la lode,
per confonder superbi avversari
e ridurre al silenzio i ribelli.

Quando il cielo contemplo e la luna

io mi chiedo davanti al creato:

Cosa è mai questo figlio d
che tu abbia di lui tale cura?
Inferiore di poco a un dio,
coronato di forza e di gloria!

a lui tutte le cose affidasti:

e animali e fiere dei campi.

mare
e i viventi di tutte le acque:
come splende, Signore Dio nostro,
il tuo nome su tutta la terra!

CASSA COMUNE